



Voce della Comunità
dei Carmini, Gesuati
e San Trovaso



ANNO 3 N. 83
7 APRILE
2019

TRE TENDÈ

Abitazione del Parroco Don Andrea Longhini e segreteria presso
Canonica dei Gesuati - Dorsoduro 917 A - Tel. 041 5205921
Cell. 349 1514776 - e-mail: andrea.longhini@libero.it
Collaboratore Mons. Silvano Brusamento Tel. 041 5222133
Cell. 334 3385249
Diacono della Comunità Giuseppe Baldan Tel. 041 5232763

Orari e luoghi sante Messe:
Sabato: 18.30 Carmini; 18.30 Gesuati
Domenica: 8.30 Carmini; 9.30 San Trovaso; 10.00 Gesuati
11.00 Carmini; 18.30 Carmini e Gesuati
Feriali: 8.00 pp Cavanis; 9.00 San Trovaso; 18.30 Carmini e Gesuati
Confessioni: tra le 16 e le 18 (Carmini e Gesuati)

UNA QUARESIMA VISSUTA (VI) 5° settimana – bene- dire

ATTO PENITENZIALE

Signore perdonaci, poiché restiamo legati al passato e non ci accorgiamo delle cose nuove che fai germogliare intorno a noi. **Signore, pietà!**

Cristo, aiutaci a vincere la pigrizia, a sforzarci di correre verso la mèta, verso il premio che Dio ci chiama a ricevere lassù. **Cristo, pietà!**

Signore, fermaci quando, severi e pronti a condannare, dimentichiamo le nostre mancanze ma siamo pronti ad aggredire, chi sbaglia ed è in errore. **Signore, pietà!**

Gesto della settimana

Parlare bene di qualcuno è un fatto raro. È più facile - e preferiamo - segnare le differenze da noi o addirittura screditarlo; anche se elogiare il prossimo non è vietato. Quando però abbiamo il buon senso di farlo, gli riconosciamo un merito, un pregio, qualche successo o una vittoria personale che sono anche nostri. Le qualità che non ci appartengono, le invidiamo perché le vorremmo anche per noi. Così l'invidia per l'altro diventa il desiderio d'imitarlo nei suoi pregi, di migliorare noi stessi, diviene speranza, diviene un nostro buon proposito. Parlare bene (= bene dire) di una persona, allora è un po' benedire (= parlare bene di) anche noi stessi, con l'intenzione di crescere; mi sbaglio?

MESSA ALL'ALBA DEI GIOVANI

Martedì 9 aprile ore 6,30
Orto del campanile dei Carmini
6,55 colazione insieme

CONFESSIONI PASQUALI

Mercoledì e giovedì i bambini ragazzi e giovani delle nostre parrocchie avranno la possibilità delle confessioni pasquali. Raccomando a genitori e nonni di non far perdere questa preziosa occasione di verifica personale e di riconciliazione con Dio attraverso i gesti e le parole del sacerdote.

CONVIVENZA GIOVANISSIMI AI CARMINI

Da mercoledì 10 aprile ore 14,30 a domenica 14 ore 14,30 presso patronato dei Carmini.
Secondo una saggia tradizione nata in ambito scout, i

CALENDARIO

Lunedì 8 aprile

ore 16-18.20 incontro del Gruppo Rinnovo Carismatico ai Gesuati
ore 18,00 – 19,00 Gr. di ascolto presso fam. Ferraro

Martedì 9 aprile

ore 6,30 Messa all'alba dei giovani
ore 15.30-18 Visita alle famiglie e benedizione delle case zona Ca' Rezzonico
ore 20,45 prove di canto Nuovo coro

Mercoledì 10 aprile

ore 14,30 Inizio convivenza giovanissimi
ore 16,45 - 18,00 confessioni e catechismo elementari
ore 18,00 - 19,00 confessioni medie all'Angelo Raffaele . Segue cena povera
ore 21 – 22 Gruppo d'ascolto presso fam. Zanon e presso fam. Cappellin

Giovedì 11 aprile

ore 16,00 – 19,00 Adorazione a san Trovaso
ore 19,00 Confessioni giovanissimi e giovani (Carmini)
ore 18,30 – 19,30 Gr. di ascolto presso fam. Friselle

Venerdì 12 aprile

ore 15,00 via Crucis ai Carmini
ore 16,30 – 17,30 Gr. d'ascolto presso Pizzocchere
ore 19,00 via Crucis ai Gesuati
ore 20.30 Via Crucis cittadina

Sabato 13 aprile

ore 15 – 16,30 ACR (patronato dei Carmini)
ore 16,00 – 18,15 Confessioni ai Carmini e Gesuati
ore 19.30 Gruppo sposi ai Carmini

Domenica 14 aprile – Le palme

Gesuati: ritrovo ore 10 in Campo san Vio per condividere il momento della benedizione delle Palme con i fratelli cristiani anglicani in lingua italiana e inglese, processione con le palme e alle ore 10,20 santa Messa ai gesuati

Carmini: ritrovo ore 10,15 a san Trovaso, benedizione delle palme, processione e ore 11 inizio messa ai Carmini
8.30 (Carmini) - 10.30 (Ognisanti)
Non ci sarà messa a san Trovaso

12,30 – 16.00 in Seminario: Ritiro bambini e famiglie della Prima Comunione

giorni di vita ordinaria comune sono per gli adolescenti ed i giovanissimi un'esperienza formativa di condivisione e di servizio. Sotto la guida e assicurando la presenza costante di adulti (animatori o sacerdoti) i giovani tornati da scuola faranno al loro vita normale insieme impegnandosi nello studio (in un posto dedicato) ma condividendo i momenti di svago, di servizio alla "casa" (cucinare, fare i piatti, pulire i bagni...). Nella mia esperienza questa occasione formativa (che generalmente dura una settimana ma essendo la prima volta...) ha portato sempre molti frutti nel creare gruppo, nell'impegno attivo in famiglia e, talvolta, in eccellenti risultati scolastici mai raggiunti studiando a casa! Siamo già in 11 ma c'è ancora posto.

Don Andrea

RIFLETTENDO SU UN 31 MARZO SPECIALE

Domenica 31 marzo si è svolta la Festa delle Famiglie della nostra collaborazione Pastorale: la messa delle 11.00 ai Carmini concelebrata da don Andrea, don Silvano, don Paolo assistiti dai diaconi padre Gabriele e Giuseppe, nel corso della quale sono stati festeggiati i lustri di matrimonio di circa 15 coppie di sposi e 60° di professione di una suora Salesia della Comunità della Salute. Come da programma è seguito un partecipatissimo pranzo (circa 140 presenti) offerto dalle Parrocchie e ottimamente preparato da alcuni amici tra cui Monica, Luciano, Marco ed altri collaboratori; al momento conviviale è seguito un applauditissimo numero del prestigiatore Giovanni oltre ai consueti indovinelli (peso, misura, numero...) gara di torte e tombola finale. Tutti si sono sentiti bene coinvolti e si può dire che è stato compiuto un passo significativo nel cammino di insieme della nostra collaborazione Carmini-Gesuati-San Trovaso.



Andrea Franco

GRAZIE

Sono grato per questa bella giornata ai collaboratori del patronato già citati da Andrea, aggiungo un grazie sentito al gruppo sposi che, oltre a trovarsi in queste occasioni, si fa carico in modo fedele e appassionato dell'organizzazione di questi momenti. L'aperitivo in orto, la sala i giochi.. tutto curato con attenzione dedicando tanto tempo. Fedeli alla comunità e quindi al Signore. Grazie di cuore anche al panificio Barozzi che ci ha fatto dono del pane e di molto altro.



Barozzi

UNA DIOINCIDENZA

Nella domenica del Padre misericordioso è stata scelta, per una Dioincidenza, la festa delle famiglie per le

nostre tre parrocchie. L'amore è proprio questo: noi non siamo il padre eppure possiamo assumerne le caratteristiche. Ogni coniuge, ogni genitore, ogni figlio può provare a mettersi nei panni del Padre. Di fronte aveva un familiare confuso, ferito o, per dirla con termini condannevoli, cocciuto, ingrato, irragionevole. Bene, il Padre non si sogna minimamente di discutere la scelta del familiare: pur probabilmente non condividendola, la accetta. Poco da discutere sulle conseguenze per il familiare: le conosciamo tutti e in fin dei conti solo rompendosi la testa, si impara (forse) qualcosa o meglio, il male è sempre ricompreso nel bene o, infine, ciò che ti è dato ti corrisponde. Importa forse a noi vedere come finisce: e cioè che il figlio probabilmente nemmeno si è pentito, è tornato solo per convenienza, per fame e che il Padre non sta a presentare conti: ammazza il vitello grasso, gli dà un anello, gli veste i piedi e il corpo, insomma: festa e grazia pura. Io e te, marito, moglie, figlio, mamma, papà siamo capaci di questo? cioè accade nelle nostre famiglie che si cancelli all'istante ciò che di presunto male abbiamo ricevuto? occhio, presunto perché... perché è così. Nel tempo la saggezza e la fede giungono a farci capire che la sofferenza non è proprio una nemica della nostra felicità, tutt'altro! Ma questa è un'altra storia. Tornando alla famiglia, forse è tempo di riconoscersi come il figlio maggiore e cioè invidiosi, gelosi, rancorosi. Se solo lo ammettessimo, potremmo liberarci di questi sentimenti che altro non solo la trasposizione della paura di non essere amati perché valiamo poco o niente. Questo è l'unico ostacolo per amare come il Padre ha amato il suo figlio. Se qualche emozione (fastidio, delusione, rabbia, gioia, ecc) ti ha dato la lettura di queste povere parole, vuol dire che il tuo cuore in qualche modo è stato toccato: ora riflettici. E dire grazie al Signore perché quest'anno ha fatto coincidere la nostra festa delle famiglie con questo pezzo di Vangelo, è un bisogno del cuore!

Diacono Giuseppe

IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

Mettiamoci in cammino insieme a tutti i discepoli del Signore, verso la Pasqua. Usciamo dal nostro peccato che è ribellione e divisione e ritorniamo a Dio che è vita e amore; riconciliamoci con Dio e fra di noi. Una comunità che celebra la Quaresima e sale verso la Pasqua a partire dal cuore è un segno di speranza per il mondo ed è profezia di vita nuova. Come Gesù è salito a Gerusalemme, così noi, durante la Quaresima siamo chiamati a salire verso la Pasqua: là configurati a Cristo crocifisso e con Lui rinati a vita nuova, celebreremo il giubileo della Redenzione in spirito e verità, fatti per grazia un popolo nuovo, testimone di speranza mediante la riconciliazione e l'amore. La salita verso la Pasqua a partire dal cuore è il nostro cammino di conversione. La Quaresima è grazia di conversione: le comunità, le famiglie e i gruppi si raccolgano e nell'ascolto del Signore, trovino le loro strade concrete (fatte di preghiera, di ascolto della Parola di Dio,, di appuntamenti sacramentali, ma anche di gesti precisi e di comportamenti di riconciliazione, di solidarietà e di amore fraterno) per salire verso una Pasqua che sia per la comunità grazia di vita nuova, per il territorio e per tutti gli uomini un segno di speranza.

Marco Cé, Omelia del Mercoledì delle Ceneri 1984